Sabato 22 Aprile 1893

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti antecipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine – Anno XI – N. 95.

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

22 APRILE { 1868 / 1893

È festa della Reggia e quindi del Popolo; perchè il Popolo ha trovato nella Reggia d'Italia, virtù, amore, valore; perchè fra i primi sono usciti dalla Reggia i combattenti per le sue libertà, i consolatori e soccorritori, quando le sventure l'ebbero contristato e prostrato.

È il Popolo italiano, non immemore nè ingrato, si unisce perciò al gaudio della Reggia, e lo fa suo; nè dà ascolto a falsi profeti e falsi tribuni, che da quel culto — non ciecamente idolatra, ma gentilmente libero e conscio — lo vorrebbero staccare, non già per renderlo meglio padrone di sè, ma per fargli curvare la cervice innanzi agli altari di nuovi santi, che hanno canonizzato sè stessi, e non hanno ancora fatto miracoli.

Non è amplificazione cortigiana od aulico eufemismo, il dire che questa è festa *nazionale*, anche perchè i Sovrani stessi ne vollero partecipe tutta la nazione — e specialmente quella parte più numerosa che più lavora e soffre, e della quale è l'avvenire. Essi in quest'occasione hanno accomunato la nazione nelle opere umane e benefiche — nelle quali, oltrechè la pietosa preoccupazione di recare sollievo ai miseri, è a ravvisarsi il sapiente intendimento di accrescere concordia fra le varie classi sociali. Che se in talune manifestazioni della pubblica letizia per questa nazionale festività, sarà maggiormente in vista, e talora esclusivamente, l'elemento pomposamente ufficiale, anzichè il popolare, non al cuore ed ai voti dei Sovrani ciò dovrassi attribuire, ma al gretto zelo di cortigiani, avidi prima d'ogni cosa di mettere in mostra sè stessi.

È pur motivo di compiacimento e di orgoglio agl'Italiani, il vedere convenuti in Roma per questa occasione da ogni parte d'Europa, sovrani e principi e personaggi cospicui in gran numero, venuti a portare l'omaggio di nazioni civili e potenti; e, primo fra questi, il rappresentante di quella patria di Lutero, ch'ebbe con l'Italia comuni le lotte e le vittorie contro il Papato. È un nuovo omaggio all'idea italiana, ch'è idea di nazionalità e libertà; ed è un nuovo riconoscimento del diritto dell'Italia su Roma, spontaneamente accordato dai reggitori degli Stati europei, e contro il quale invano si agita ancora rabbiosamente una esigua fazione d'italiani che hanno rinnegato la Patria.....

* *

Il Friuli invia anch'esso oggi con fervido cuore, voti ed augurii alla Reggia del Quirinale. Il Friuli, che nei giorni arrisi dalla speranza e dalla vittoria, come in quelli contristati dalla sventura, ha sempre guardato con fede salda e veggente alla Dinastia che aveva fatti suoi i destini della Nazione; il Friuli che ha lungamente sofferto e fortemente lottato per l'unione della Patria, e che oggi coll'antica fede auspica al suo compimento secondo il verso fatidico del Poeta immortale; rinnova in questo giubileo nazionale il suo tributo di riconoscente affetto e di devozione al Re patriota, leale e democratico, che della Patria è simbolo vivente, presidio e decoro; e, con esso, alla virtù ed all'italica gentilezza assise in trono, all'augusta Margherita.

PER LE NOZZE D'ARGENTO DI UMBERTO E MARGHERITA
REALI D'ITALIA

LE FESTE

I.

Piove fulgidi rai l'esperio sole
de' sposi augusti all'onoranda chioma;
mandan nembi di fior le ansonie aiuole
all'alme nozze festeggiate in Roma;

di gioia un inno erompe da ogni mole
dell'eterna città, che mai fu doma;
echeggian plausi e armoniche parole
ovunque suona il bello italo idioma.

Odon gli sposi fra gli evviva il grido,
che vien dagli abitur, dagli opifici;
vien di maremma; vien dall'afro lido.

Mesti lo sguardo chinano pensando:
non feste e giostre, non splendor d'uffici,
vuol d'amor l'opre, Italia, e invitto il brando.

II.

Sotto il palco regal passano fieri
i novi eroi delle sabaude imprese;
luccicàn spade, s'agitan cimieri
sovra le fronti alla gran lizza accese:

duci e ministri, nobili e banchieri,
delle dame d'Italia il fior cortese,
e a sciami ciambellan, cerimonieri,
in gara d'ovazion stanno alle prese.....

Il cor, la mente, Umberto e Margherita
ad altro han volto; nel saper difesi
degli operai, che lascieran la vita

sull'opra, i figli, senton, da gentile,
da nobil gioia l'anima compresi,
pur viva Italia la pietà civile.

III.

Tempo già fu che l'ispirato vate
d'eccelso prence nel cantar le gesta
narrar dovea delle falangi armate
la tenzone funesta.

E fieri assalti e lotte sanguinose,
arse castella, ruderi fumanti,
inni di gaudio, grida dolorose,
maledizioni e pianti!

O Musa, amica mia, quanto diversi
sono i presenti dai trascorsi giorni!
Oggi lieti convien, che ispiri i versi
e di rose t'adorni.

Sire d'Ausonia! Un popolo giulivo
oggi t'acclama! Di cruenti allòri
non ti cinge la fronte, ma d'olivo
e di olezzanti fiori.

Te della pace difensor costante
Te acclama, o Re, che accorri valoroso
fra gli ignei gorghi, alla magion crollante,
fra il morbo contagioso!

Te che profondi la regal dovizia
in utili e pietose opre cotante;
onde chi a te si volve ha già propizia
la sorte a sè dinante!

Nium sul tuo fiero volto ha mai veduto
fermo a lungo lo sdegno o la minaccia.
La ferocia e il terror hanno perduto
fin l'ultima traccia.

AGLI SPOSI AUGUSTI

I.

Quando di mezzo a procellosi eventi,
fra perigli e battaglie alzò la fronte
Italia, e balda, forte, i danni e l'onte
e il conculcato dritto delle genti

a vendicar sorgea, tu dai ridenti
colli, o Regina, del tuo fier Piemonte
poi saliva salivi all'orizzonte
astro di speme a' patrii combattenti....

Ora, che il fato italico s'oscura
di sotto al serto degli offesi allori,
e il popol teme dell'età ventura,

astro d'amor dall'alpi al mar risplendi;
la fè rinnova ai dubitosi cori,
di tue belle virtù ne inspira e accendi.

II.

Sire, degli avi tuoi l'inclita mente,
il ferreo braccio ed il pietoso core
redasti, e in campo e al popolo soffrente
esempio fosti di valor, d'amore.

Ma il secolo precipita; si sente
gemere un mondo, che disfatto muore;
scuote un irato spirito ogni gente
d'inganni stanca e affranta dal dolor.

Rizzati, e guarda all'ampia terra, Sire;
mira lontan la civiltà, che sale
la gran curva fatal dell'avvenire:

al ver temprata, la virtù regale,
de' novi tempi con sublime ardire
fa che trionfi il fulgido ideale.

Udine, 22 aprile 1893.

CARLO MAGNICO

Sotto il tuo mite e generoso regno
i patiboli caddero e le gogne,
e cancellò ad un tratto un sol tuo segno
lutti e vergogne.

Temi or condanna il reo, non l'assassina;
la morte invece ne commette al fato.
È arnese da museo la ghigliottina,
e il boja un pensionato.

Ecco perchè l'Italia e Te s'inchina,
ed oggi al nome benedetto e caro
associa quel della gentil Reina
iridiscente faro!

Ecco perchè dai più remoti lidi
a Te sen vien una regal coorte!
È il suffragio dell'orbe! O giorno, arridi
all'italica sorte!

Nell'ampia Reggia, che per lui è tugurio,
un solo in tanta gioja s'arrovella
e impreca, uccello dal maligno augurio,
all'italica stella.

Ma l'astro splende ed ha un riflesso in terra:
L'Angelo, Umberto, che Ti bea la vita
e che disarma cui Ti muove guerra.
Si chiama: Margherita!

Brugnera, 22 aprile 1893.

dott. U. M.

Ad UMBERTO e MARGHERITA
di Savoia

che — consacrati sposi dalla benedizione di Dio — e salutati dall'augurio de' popoli — fecero per sempre caro e memorabile — il dì vigesimosecondo d'aprile — dell'anno di grazia — MDCCCLXVIII. (*)

Io v'ascolto dai roridi clivi,
Augelletti, cantar primavera,
Sotto l'erbe si svegliano i rivi,
Spira intorno il favonio d'april.

Non è marzo in sì nuda costiera
Che non senta di fresca viola,
Non è siepe sì ruvida e sola
Che non torni odorata e gentil.

Dalle antiche mie Rezie nevose,
Alla tepida baia sicana,
Cinti il capo di lauri e di rose,
L'aura fendono Imene ed Amor;

E alle note del sacro peana,
Ogni borgo, ogni villa si desta,
La penisola è tutta una festa,
Un Olimpo di luce e di fior.

A te in giro principia la danza,
Margherita, dell'Ore gioconde;
Margherita, una grande speranza,
Per l'Italia comincia da te.

Alla quercia Sabauda le fronde
Oggi un'aura celeste alimenta,
La colomba aquilotta diventa
E si posa sul trono dei Re.

Il pastor dalle verdi pendici,
Il nocchiero dall'onda canuta,
Il colono dai solchi felici,
Dalle rocche turrite il guerrier;

Da ogni parte, ogni cor ti saluta,
Reca ogn'aura le dolci tue lodi,
E il tuo nome, letizia di prodi,
Fregia il serto del Re cavalier.

Pur del tutto non è senza pena
Il celeste girar di quest'ora,
La virginea tua fronte serena
È turbata da un pio sovvenir;

E una gente che i passi t'infiora,
Che alle sante tue nozze sorride,
Per ciò sol che i tuoi gaudi divide,
Men si cruccia del proprio martir.

Deh, nell'ore che ancella sommessa,
Ogni pompa terrestre oblìata
Cerchi l'ombra, e maggior di te stessa,
T'inginocchi ad un umile altar;

Per l'amor che ti rende beata,
Per la gloria cui Dio ti sortiva,
Di là reca una fronda d'oliva
A' tuoi cari fra l'Alpe ed il mar.

Pace, pace! I magnanimi uniti
Muran salda la casa e il reame;
Son talor dalla sorte traditi,
Ma la sorte avvilirli non sa.

Sposi augusti, nel vostro legame
Quel di tutti si stringa del pari,
E alle leggi, alle spade, agli altari,
Pieno e grande il trionfo verrà.

Viva il Re! Dall'allobrogo soglio,
Corse il mondo la bianca tua croce;
La conobbe ogni barbaro scoglio,
Ogni landa di flutto e di ciel;

E in quest'ora, per voi, da ogni foce,
La saluta chi serve e chi regna,
Sia di stirpe che in Cristo si segna,
Sia di sangue ch'è detto infedel.

Viva il Re! Non per anco è redento
Ogni lembo di bosco e di calle;
Ma ove suona un italico accento
Ivi è parte del nostro confin.

E la intenta mia retica valle,
Divinando del tempo i segreti,
Manda un fior dai silvestri dumeti,
Fior d'auspizio, ai due prenci sul crin.

Viva il Re! nei superbi perigli
Ei gittò la sua vecchia corona;
Non a sposa nè a madre nè a figli,
Ma al dolor degli schiavi ei pensò.

E oggi intorno alla sacra persona
Vede accolta in sagacoli e squadre
Questa Italia, che il martire e il Padre
In Oporto, spirando, sognò.

Viva il Re! Sollevatevi, o morti,
Nel quadrato, sui campi di guerra,
Ecco Umberto, l'erede de' forti,
Che, cerchiato da voi, non perì.

Sulla folla gentil che vi serra
Ei pensoso, una lacrima spande,
E la bella vi tesse ghirlande
Per le gioie di tutti i suoi dì.

Viva il Re! circondiamogli il trono
Colla fede e l'onor che non mente.
Quest'armigera Ausonia è suo dono;
Custodirla sia nostra virtù.

Le sue Nuore son nostre di gente,
Dio nei nati gli cresca ogni gioia,
E il connubio fra Italia e Savoia.
Lungo i tempi, non cessi mai più!

Giovanni Prati.

(*) *Crediamo di far cosa grata ai lettori riproducendo questa splendida ode del grande poeta tridentino.* (N. d. R.)

VENTICINQUE ANNI FA

(dai giornali dell'epoca)

Torino, 22 aprile 1868.

Il tuono delle artiglierie annuncia che è celebrato il matrimonio del principe Umberto.

Assistevano alla sua celebrazione la famiglia reale, i principi stranieri, il Corpo diplomatico, le deputazioni del Senato e della Camera, i dignitari della corona, i Cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, le autorità civili e militari, e della guardia nazionale. La cerimonia religiosa fu compiuta dall'arcivescovo di Torino, assistito da altri arcivescovi e vescovi. La città è tutta in festa.

* *

Fra i regnanti accorsi ad assistere alla cerimonia solenne, eravi il figlio dell'imperatore Federico Guglielmo, la regina Maria Pia di Portogallo, e il figlio di Napoleone III.

Le signore Trentine non furono ultime a condividere la gioia che in tutta Italia si diffuse alla notizia del fortunato nodo; e come segno della loro gioia, risolsero la presentazione a S. A. R. di un duplice dono: di un mazzo, cioè di fiori di zucchero, e di un album racchiudente le più pittoresche vedute delle valli tridentine.

* *

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 aprile ebbe luogo a Torino nella gran sala del ballo del real palazzo la solenne cerimonia della scritta nuziale: facevano corona a Sua Maestà ed agli augusti sposi tutti i RR. principi presenti a Torino, le LL. EE. i Cavalieri dell'Ordine dell'Annunziata, il Corpo diplomatico, i dignitari della Corona, le deputazioni del Senato e della Camera, ecc.

* *

Durante le funzioni le bande musicali dei reggimenti di presidio e della guardia nazionale eseguivano sulla Piazza Reale una grande serenata fra il concorso della popolazione la quale con clamorose ovazioni ed unanimi evviva acclamava a S. M. ai RR. sposi, che più volte si presentarono alle finestre del R. palazzo. Testimoni del nuzial contratto furono S. A. R. il principe di Carignano e S. E. il marchese Alfieri di Sostegno. Il matrimonio civile fu celebrato nel 22 alle ore 10 ant. nella gran sala da ballo del regio palazzo. Compiuto il rito civile, le LL. MM. e A. R. si recarono nella Chiesa Metropolitana ove erano attese dal Corpo diplomatico, ecc.

Celebrata la messa, monsignor arcivescovo di Torino, assistito dagli arcivescovi di Milano e di Udine (mons. Casasola) dai vescovi di Mantova e Savona, impartiva ai RR. sposi la nuzial benedizione.

Il pranzo di Corte fu di circa 180 coperti.

* *

Il Reale viglietto che segue, fu spedito il 22 aprile 1868 a tutti i municipi d'Italia:

« Fedeli, diletti nostri!
« Il matrimonio di S. A. R. la principessa Margherita di Savoia coll'amatissimo nostro primogenito Umberto, principe di Piemonte, fu celebrato quest'oggi. Voi pure godrete certamente della nostra gioia di padre e di Re; perciò vi diamo annunzio del fausto avvenimento, e preghiamo Dio affinchè vi prosperi e vi conservi.

« *f.* V. EMMANUELE
f. Cadorna »

Ecco alcuni particolari del matrimonio dei principi, che ebbe luogo nella metropolitana di San Giovanni.

La navata di sinistra era riserbata alla guardia nazionale ed alle Deputazioni delle Società operaie ammesse con gentil pensiero per espresso ordine di S. M.; la navata di destra era destinata agli ufficiali dell'esercito; nella navata di mezzo, al di fuori della balaustrata, si trovavano nel fondo le signore che hanno offerto alla principessa Margherita il magnifico ventaglio; più sopra i ministri, le deputazioni del Senato, della Camera, i generali, i membri della magistratura, i professori dell'università, la deputazione municipale, e i sindaci delle principali città italiane.

Nella tribuna a destra, innanzi all'altar maggiore, era il corpo diploma-

fico al completo. Le *signore* in stupendo toelette, cariche di diamanti, occupavano le prime file; dietro ad esse stavano i ministri e gl'incaricati d'affari, in grande uniforme, coperti di decorazioni.

Spiccavano in mezzo a tutti quei ricami in oro e in argento, le semplici e severe giubbe nere dei ministri d'America e di Svizzera.

A sinistra si vedevano le tribune in cui avevano preso posto le dame di Corte e i gentiluomini della principessa di Piemonte.

Di rimpetto all'altar maggiore, in mezzo, stava un largo inginocchiatoio, sul quale si genuflessero gli augusti sposi.

Vittorio Emanuele e i due testimoni si tenevano in piedi alla loro destra; più indietro, dalla stessa parte, si trovavano la regina di Portogallo, la principessa Clotilde-Napoleone, le Duchesse di Genova e d'Aosta. In altro banco si erano situati il principe di Prussia, il Duca d'Aosta, il Principe Napoleone, il Principe Tommaso.

Dopo i principi, v'erano i cavalieri dell'ordine della SS. Annunziata.

Alle 11 precise cominciò la messa bassa. Appena questa fu terminata, gli sposi s'avanzarono sino ai gradini dell'altare, ai piedi del quale s'inginocchiarono.

L'arcivescovo di Udine e il vescovo di Mantova tennero sopra i loro capi il velo, nel mentre che l'arcivescovo di Torino li interrogava, e, ottenuto il consenso, li univa pronunciando quindi un breve discorso.

Una pergamena ai Reali

Ecco il testo della pergamena che il Municipio di Roma consegnerà oggi ai Sovrani:

«Anno MDCCCXCIII — X Kalendas maias — Dies nuptiarum anniversarius quintus vigesimus regis Umberti Primi et reginae Margaritae — Romae sollemnitas celebratus est — summa cum laetitia civitatis — concurso plausuque universae Italiae — auxit commune gaudium — principum adventum Caesaris et Regis sanguinis — amicitiam erga domum Sabaudicam gentemque nostram testantium Senatus Populusque Romanus — Regi optimo Reginae indulgentissimae omnia fausta precatur — ad propagandam eius diei memoriam — P. C.»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Aprile (1804). Molti fiorentini di gentile e considerata condizione, vogliono essere inscritti fra i cittadini nobili di Tolmezzo.

×

Un pensiero al giorno.

La speranza è l'aroma che meglio conserva giovine il cuore.

×

La sfinge. Monoverbo.

BHNT

Spiegaz. della sciarada preced. MAR-TELL-O

×

Per finire.

Il seccatore e il seccato.

Due signori pranzano al medesimo tavolo in trattoria.

Uno dei due, dopo aver squadrato a lungo l'altro:

— Scusate, signore, ma mi pare d'avervi incontrato in qualche altro posto.

L'altro, freddamente:

— È impossibile, perchè non vi sono mai stato.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Le nozze d'argento e gli operai di Gemona

La presidenza della Società operaia di Gemona ha pubblicato il seguente manifesto:

Operai Consoci!

La famiglia italiana oggi è in festa per le avventurate nozze d'argento dei suoi amatissimi Sovrani.

Noi pure sentiamo di rivolgere con animo riverente e grato un pensiero d'omaggio alle Auguste Maestà, e di partecipare alle felicitazioni che unanimi prorompono dai cuori italiani per il Padre del popolo e la virtuosa Regina, che nelle pubbliche sventure discendono sempre dalla Reggia per stendere la mano e porgere aiuto all'infelice.

La nostra esultanza ed i nostri auguri si esprimono pur modestamente, ma con sentimento sincero e nazionale, esclamando da questa estremità della Patria: Vivano felici Umberto e Margherita!

Il Presidente
Billiani

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Due giovani che muoiono portando legna sul «Matajur» per il falò di questa sera.

San Pietro al Natisone, 21 aprile.

M'affretto a comunicarvi una ben triste notizia.

Certi fratelli Cucovaz Stefano ed Antonio di Giovanni, di Mersino, mentre salivano ieri portando legna pel falò che arderà domani a sera sulla cima del *Matajur*, scivolarono sulla neve indurita della quale è ancora ricoperta in alto la parte settentrionale del monte, e precipitarono in un profondo burrone, perdendo entrambi miseramente la vita.

Dalle non dettagliate notizie pervenutemi, sembrerebbe che il secondo dei fratelli abbia seguito la dolorosa sorte del primo, accorrendo in suo soccorso per salvarlo.

Il vecchio padre degli infelici sembra inebetito dal dolore. Oggi è disceso a San Pietro per acquistare fiori coi quali ornare le bare dei figli che gli furono così barbaramente rapiti.

Triste! triste!...

Qui pare si voglia fare una colletta in favore della *famiglia delle vittime*, rimasta così improvvisamente priva di quelle valide braccia. Sarebbe opera pietosa, e, vorrei dire, doverosa (*). *G.*

Latisana, *22 aprile.*

Ancora il passaggio a livello

Ieri venne discussa avanti il Consiglio Provinciale la nota questione del passaggio a livello, sulla quale ebbi ad intrattenervi nel numero 92 del vostro giornale.

Non si poteva sperare una decisione che suonasse biasimo all'indirizzo della Deputazione, ma era desiderabile di rilevare il modo illegale e strano con cui venne trattato questo argomento di tanta importanza per noi.

Il consigliere Morossi sostenne invero validamente le nostre ragioni, richiamando l'attenzione dei colleghi con lo svolgimento calmo ed efficace della presentata mozione. Seppe con vivacità poi e gagliardia ribattere le ragioni con le quali il comm. Groppiero intendeva difendere l'operato della Deputazione. Fu felice nel respingere l'accusa di campanilismo, ponendo in evidenza la strana confusione di date e di fatti cui fece appello il Presidente nella sua autodifesa.

Ed in vero, come giustamente osservò il consigliere conte Mantica, vi fu una potente violazione dei nostri diritti, poichè nella modificazione del progetto relativo al ponte sul Tagliamento, non si accennava alla soppressione del passaggio al quale si *discute*, e, ciò che è ben più grave, quella modificazione non venne resa di pubblica ragione in modo da lasciar adito ai reclami delle parti interessate.

Il presidente del Consiglio Provinciale si trovò imbarazzato nel sostenere l'urto mossogli con tanta vigoria dall'avvocato Morossi, tantochè ne disse di grosse in proposito. Per giustificare l'urgenza e quindi la necessità del Ricorso, volle incolpare i consiglieri Morossi e Valentinis, i quali avevano fatte pratiche per un amichevole componimento, non ricordando che ciò era avvenuto oltre un anno prima. Credo che ciò basti a qualificare l'indole della opposizione.

E se il Consiglio, per timore di una crisi, dovette ratificare l'operato illegale della Deputazione, a noi incombe l'obbligo di riconoscere e porre in rilievo quanto ha fatto in favore della causa l'avvocato Morossi, il quale seppe rendersi interprete delle nostre idee portando avanti quei Padri l'eco delle proteste in modo veramente degno ed encomiabile.

L'avvocato Ignorante.

Un guazzabuglio in un'osteria. L'altro ieri al Tribunale di Trieste si è discussa una causa penale nella quale erano accusati due friulani: D'Anna Angelo di Biagio, da Arba di Maniago, d'anni 28, muratore incensurato, e Davide Alfonso di Luigi, pure da Arba d'anni 25, facchino, incensurato.

Verso la mezzanotte del 14 febbraio p. p. le guardie di pubblica sicurezza Forcelli e Pollich, entrarono nell'osteria «Alla Felicità» in via della Caserma, e si accorsero che gli accusati Angelo D'Anna ed Alfonso Davide litigavano cogli altri avventori del suddetto locale.

Accortasi la guardia Forcelli che il Davide teneva in pugno una falce, che tentava di nascondere dietro la schiena, gli afferrò il braccio e lo disarmò.

Allora 5 o 6 individui, fra cui entrambi gli accusati, si avventarono sulle guardie e le percossero con pugni e con delle sedie, sicchè gli aggrediti furono costretti a sguainare le sciabole ed a difendersi alla meglio contro quei forsennati.

La violenza non ebbero termine che al momento in cui il Davide ricevette dal Pollich una sciabolata alla testa.

Quando gli altri assalitori delle guardie lo videro spargere sangue, fuggirono, nè poterono venir raggiunti od in altro modo venir successivamente arrestati, tranne il D'Anna ed il Davide.

Accusati del crimine di pubblica violenza, vennero chiamati a rispondere. Essi accamparono la totale ubbriachezza.

I testi ammisero bensì la parziale, escludendo però la totale ubbriachezza.

Il Tribunale li condannò ambedue a 6 mesi di carcere duro.

Li difendeva l'avv. Padovan.

(*) Plaudiamo all'idea di venire in soccorso di questa sventurata famiglia, e se qualche cuore gentile della nostra città volesse aggiungere il proprio obolo, avuto anche riguardo alle circostanze in cui avvenne il luttuoso caso, noi siamo disposti ad incaricarci di farlo pervenire al vecchio padre delle due povere vittime. (N. d. R.)

CRONACA CITTADINA

Per le nozze d'argento

Questa mattina alle 6 la numerosa banda di Paderno, in uniforme, girava le vie della città suonando allegre marcie e la fanfara Reale.

Gli edifici pubblici e molte case private hanno oggi esposto alle finestre le bandiere nazionali.

Alle 10 ebbe luogo l'inaugurazione del campo dei giuochi.

Questa sera rappresentazione di gala al *Minerva*, banda militare e cittadina sotto la loggia municipale, e faro elettrico sulla specola del Castello.

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

Dal Municipio:

Primo aiutante di Campo di S. M. il Re Roma.

Nel giorno in cui tutta Italia prende parte vivissima al giubilo dell'Augusta Famiglia e i più potenti Monarchi d'Europa vi si associano esultanti, giunga gradito al cuore delle LL. MM. il fervido augurio di questa cittadinanza per lunghi anni di regno glorioso e felice.

Murpurgo Sindaco

Dalla Camera di Commercio:

Primo aiutante di Campo di S. M. il Re Roma.

La Camera di Commercio della provincia di Udine, in nome della classe che rappresenta, rinnova, nel dì caro alla Nazione e alla Reggia, l'omaggio e gli auguri più fervidi alle Loro Maestà Umberto e Margherita, alto esempio di civili virtù e della Patria italiana simbolo augusto.

Masciadri presidente

Dalla Società operaia generale:

A. S. M. Umberto I Re d'Italia Roma.

Società operaia generale interprete fedele aspirazioni intera classe lavoratrice udinese porge a V. M. ed Augusta Regina omaggio felicitazioni sinceri con voto vengano oggi venticinque anni solennizzate Nozze d'Oro.

Tunini presidente.

Dalla Società Veterani e Reduci:

A S. E. Ministro Rattazzi Roma.

Prego V. E. presentare alle Loro Maestà i voti e gli augurii dei Veterani e Reduci patrie battaglie del Friuli.

Il Presidente *Muratti*

Dall'Associazione Veterani 1848-49:

A Sua Eccellenza Ministro Reale Casa Roma.

Questo Sotto Comitato Provinciale Associazione Veterani 1848-49, partecipando alla Nazionale esultanza per nozze argento nostri amatissimi Sovrani, prega l'Eccellenza Vostra umiliare a Sua Maestà il Re, Presidente onorario del sodalizio, ed a Sua Maestà la Regina, auguri di felicità e proteste di inalterabile devozione.

Il Presidente
Pellarini Giovanni

L'inaugurazione del Campo dei giuochi ginnici. Moltissima gente assisteva oggi all'inaugurazione del campo di giuochi.

Notammo tra le autorità e rappresentanze il prefetto comm. Gamba, il sindaco cav. E. Morpurgo, il conte cav. Roaso, consigliere delegato, il comm. Pecile, il comm. Billia, il r. Provveditore agli studi cav. Gervasio, il dottor Sabbadini consigliere di prefettura, il sig. Balbi segretario di Prefettura, il cav. Bertoia, il sig. Muratti, il cav. Miani, i consiglieri comunali, cav. Leitemburg, avv. Capellani; quasi tutti i professori delle Scuole secondarie, molti ufficiali dell'esercito, moltissimi altri di cui ci displace non poter riferire i nomi per assoluta mancanza di tempo. Una infinità di signore.

Il signor Giusto Muratti aprì la cerimonia pronunciando un bel discorso che riscosse moltissimi applausi per le forti e vibrate parole con cui eccitò la gioventù a coltivare con amore la ginnastica. Dopo parlò il comm. Pecile. Lunedì ne riporteremo per intero i discorsi.

Frattanto nel campo dei giuochi s'erano allineati i ragazzi di tutte le nostre scuole e quelli della Società di ginnastica; finiti i discorsi, sfilarono dinanzi al palco della Presidenza, sotto il comando del signor Petoello, maestro di ginnastica.

La Banda cittadina li accompagnò col suono di varie marcie, delle quali inutile dire la prima intonata fu quella Reale, quale omaggio agli augusti nostri Sovrani.

* *

Ad un invito del senatore Pecile al prof. Angelo Mosso dell'università di Torino, perchè volesse assistere alla odierna inaugurazione del Campo dei giochi, l'illustre fisiologo rispose col seguente telegramma:

«Vive congratulazioni ed auguri felicissimi al nuovo Campo dei giuochi di Udine. *Mosso*».

Cospicua elargizione del Monte di Pietà

Gratuito riscatto di pegni. Il Consiglio del Monte di Pietà volendo festeggiare le nozze d'argento delle Loro Maestà, ha prese le seguenti deliberazioni:

I. È concesso il gratuito riscatto di tutti i pegni di oggetti preziosi e non preziosi della sovvenzione di lire una, in quanto esistano a tutto il fausto giorno 22 corrente; accordando a tal fine il termine a tutto maggio prossimo venturo.

II. Ricordato che il Monte di Pietà concorse già nella fondazione di altre opere pie della città ed in ispecie in quella della Casa di ricovero con 50.000 lire austriache;

Visti gli articoli 2 e 24 dello statuto della detta Pia casa, per quali possono essere ricoverati i poveri impotenti o quasi impotenti al lavoro, ma che non siano affetti da malattie croniche o contagiose;

Visto l'articolo 1 dello statuto dello Spedale civile di Udine, pel quale possono essere accolti solo infermi di malattie acute e non croniche nè incurabili;

Ricordato essere antico desiderio della cittadinanza udinese che qui sorga uno spedale per gli ammalati cronici che non trovano posto nè all'Ospitale civile nè alla Pia Casa di ricovero; ed essere pure antico proposito di questo istituto di concorrere nella effettuazione di tale voto;

Si delibera di assegnare un capitale di lire 20.000 alla fondazione di un Ospitale di cronici, riservandosi d'intervenire nella determinazione delle basi per la fondazione stessa e nella formazione del relativo statuto.

Udine, 21 aprile 1893.

Il presidente
Mantica

Il Direttore
A. Bonini

Lotteria di beneficenza. Come era a prevedersi, numeroso pubblico concorse ier sera al Sociale per partecipare alla lotteria di beneficenza, e non occorre dire come in un'opera così pietosa il sesso gentile fosse largamente e superbamente rappresentato.

Nell'atrio, e specie in platea, la calca era sempre grandissima, talchè i fortunati che desideravano avvicinarsi al banco sul quale stavano esposti i premi per vedere quali fossero gli oggetti da essi vinti, dovevano durare lunga fatica prima di giungere a soddisfare la loro legittima curiosità.

Alle ore 10 e mezza la vendita dei biglietti era ultimata, e l'incasso della serata deve aver superato l'egregia somma di lire 5700, comprese lire 400 per biglietti d'ingresso.

Sul palcoscenico, ove pure la circolazione era assai difficile, eseguì egregiamente uno scelto programma la banda cittadina, non quella militare, come per errore avevamo ieri accennato.

Società veterani e reduci. Le 500 lire inviate dall'on. Municipio a questa Società, vennero ieri sera, presso la sede sociale, dispensate ai veterani e reduci poveri.

Fiera dei vini

Anche durante la giornata di ieri la fiera fu frequentatissima, e gli assaggi numerosi.

L'animazione sotto il porticato della Loggia durò fino all'ora della chiusura; però gli animi erano più pacati, e le gambe meno vacillanti della sera precedente.

Oggi è l'ultimo giorno. Parecchie mostre hanno dovuto rifornirsi per la quantità delle richieste. Non si tratta dunque che di far loro onore; e lo meritano davvero.

— Venne oggi spedito il seguente telegramma:

Ministero Agricoltura Roma.

Fiera vini riuscitissima, numerosissime vendite, constatati dal pubblico e dalla Giuria notevoli progressi enologia friulana.

Presidente Comitato
Biasutti.

Il Congresso enologico sarà tenuto domani nella sala dell'Istituto Tecnico, come venne ripetutamente annunciato.

Le gare velocipedistiche di domani. Vat domani ospiterà una folla numerosa di cittadini, lieti che la Direzione del Veloce Club abbia loro procurato una giornata di corse in questa stagione, in questa occasione di feste.

Non ce l'aspettavamo davvero che il *Veloce Club* in 15 giorni avesse potuto mandar ad effetto questo spettacolo.

Alla *Direzione* del sodalizio *si lavora* alacremente affinchè domani le corse riescan degne di Udine, e dello *sport* velocipedistico.

È inutile accennare che alle corse prenderanno parte provetti corridori.

Se la segretezza delle iscrizioni non imponesse il silenzio, si potrebbe dire il nome dei concorrenti.

La gara a piedi, nuova per Udine, riuscirà magnificamente. Molti sono gli iscritti, fra i quali troviamo ben rappresentato il nostro Esercito.

Domani dunque, tutti a Vat!

S.

— La riunione dei velocipedisti avrà luogo domani alle 2 pom. nella Sala Cecchini di via Gorghi per recarsi assieme alla pista di Vat.

— I signori della gara a piedi sono invitati a ritirare presso la Direzione del Veloce Club la carta di riconoscione senza della quale non potranno accedere alla pista.

Nuovo orario per le scuole elementari. Siamo informati che la Giunta municipale, in seduta di giovedì, ha deliberato, su proposta del Consiglio scolastico provinciale, di dividere l'orario delle scuole elementari, che fu qui era continuato.

Variano le opinioni dei docenti sui due metodi, che offrono entrambi inconvenienti e vantaggi; nè noi intendiamo di avventurarci tosto a raffrontarli e discuterli colla nostra scarsa competenza teorica; ma può darsi che in seguito, quando avremo miglior agio, cediamo alla tentazione di esprimere sull'importante argomento la nostra opinione, per quello che può valere. Intanto, per i preposti all'istruzione del Comune, sarà il caso di far tesoro dell'esperienza.

Società operaia generale. Domani alle ore 11 e mezza ant. si raduna il Consiglio della Società operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Conferma e nuove nomine di cariche sociali.
2. Convocazione dell'assemblea trimestrale.
3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
4. Soci nuovi.

Fiera di S. Giorgio. Pochi affari si conclusero ieri in buoi e vacche, mentre riuscirono animate le contrattazioni in vitelli, da parte di negozianti toscani. Si notò in genere qualche piccolo rialzo nei prezzi.

Erano sul mercato 237 buoi, 203 vacche, 30 vitelli sopra l'anno, 137 sotto l'anno.

Andarono venduti circa: 15 paia di buoi, 60 vacche, 7 vitelli sopra l'anno e 60 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio L. 649, 665, 772, 880, 981; vacche nostrane a L. 180, 186, 220, 232, 350; slave a L. 75, 93, 115, 136, 143, 150; vitelli sopra l'anno a L. 130 e 150; sotto l'anno a L. 55, 62, 66, 76, 78, 83, 100, 118, 120, 148.

Pochi affari in cavalli.

La scala aerea Canciani a Trieste. Leggiamo nel *Mattino* di ieri:

«Ieri verso le 3 e mezza pom., alla presenza di alcuni ingegneri della città e di qualche rappresentante della stampa, ebbe luogo in via Campo Marzio N. 6 (ex arsenale del Lloyd) la prova di una scala aerea, con tiranti automatici.

Questa scala, sistema Canciano Can-

cioni, è un'industria di Udine, ed è stata brevettata anche per l'Austria-Ungheria.

La prova riuscì ottimamente, e la scala, in pochi secondi, venne innalzata fino all'altezza di quattro piani.

Questa scala, dotata di un meccanismo semplice e — come dicemmo — di tiranti automatici, può essere montata in pochi secondi, e la si può adoperare tanto appoggiata al muro di una casa, quanto libera da ogni appoggio.

La scala quindi merita d'essere raccomandata.

Rappresentanti dell'inventore per l'Austria Ungheria sono i signori Fratelli Zmajevich di Trieste. »

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza, rappresentazione di gala, colle *Due dame* di Ferrari. Il teatro sarà straordinariamente illuminato ed addobbato, per cura del Municipio.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti alternativamente dalla Banda militare e cittadina oggi 22 aprile dalle ore 5 e mezza alle 8 pom. sotto la loggia Municipale.

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Marcia « Nozze d'argento » — Arnhold
3. Introduzione atto I « Ebrea » — Halevy
4. Scena e finale II « I Lituani » — Ponchielli
5. Atto unico « La Gran Via » — Quecka-Valverde
6. Finale II « Aida » — Verdi
7. Pot-pourri « Donna Juanita » — Suppè
8. Waltzer « Rugiada del mattino » — Fahrbach

Vendita di capretto. Nella Macelleria del sottoscritto, situata sotto il Monte di Pietà n. 15, si vende il capretto al prezzo di centesimi **90** al chilogramma.

Giovanni Benedetti.

Seme bachi *cellulare marsure* disponibile; incrocio giallo-bianco, poche oncie verde e giallo puro. — Antico recapito, Udine Via Cussignacco 2, secondo piano. *G. B. Madrassi.*

Leggesi nella celebre opera dell'illustre professore Cantani, a pag. 910 (Manuale di Materia Medica terapeutica): « Io sostengo che dalle osservazioni pratiche si possa giudicare che la salsapariglia (o Pariglina) spiega *un'influenza accelerante sul ricambio materiale dell'organismo affrettando il rinnovamento dei tessuti*: ed in questo modo indiretto cioè accrescendo nella unità di tempo il materiale escrementizio nel sangue, parmi che la Pariglina possa nelle circostanze favorevoli accrescere ora la diaforesi ora la diuresi ». Ecco spiegato il modo di depurare il sangue; ecco confermata anche dal prof. Cantani, uno dei più autorevoli scienziati d'Italia, la virtù depurativa della Pariglina sul rinnovamento dei tessuti. Il che vuol dire che rinnova e quindi depura tessuti e sangue. — Presso l'inventore dott. G. Mazzolini — Stabilimento chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peronti*.

Minerva, *Rassegna internazionale e Rivista delle riviste*, diretta dal prof. Federico Garlanda della R. Università di Roma. Abbonamento annuo lire dieci. (Roma Società Editrice Laziale).

Abbiamo ricevuto un altro fascicolo della *Minerva*, e ne diamo per intero il sommario ai nostri lettori. Così essi vedranno da sè quanto interessante e varia sia questa rivista, unica nel suo genere in Italia, la quale riproduce in sostanzioso compendio i migliori articoli delle principali Riviste di tutto il mondo.

Quelli poi dei nostri lettori che desiderassero fare conoscenza più da vicino colla *Minerva*, non hanno che da chiedere un fascicolo di saggio alla Casa Editrice, con cartolina a risposta pagata.

SOMMARIO: Il collegio di Francia (F. Carrel) — Storia autentica della deportazione di Napoleone all'Elba (Cap. Thom. Ussher) — Alfredo De Musset giudicato in Inghilterra (Leopoldo Katscher) — Spirito e umorismo ebraico (Hermann Adler) — La storia intima della battaglia di Waterloo (A. Forbes — I pericoli del socialismo in Germania (Dott. Schaeffle) — L'assicurazione moderna e i suoi orizzonti (« North American Review ») — Il « doppio Io » nella letteratura francese contemporanea (E. Rolland) — Ricordi del congresso pel canale di Panama (Contr'Ammiraglio Ammen) — Un compositore inglese: Arturo Sullivan (E. Bohn) — Ragionamenti con Tennyson (Agnes Grace Weld) — Bacone davanti alla storia (G. Lyon) — Un nuovo narcotico: il cloralosio (Ch. Richet) — L'alluminio (J. Fleury) — Il tramway elettrico (G. Lavergne) — Quanto costerebbe la prossima guerra (Dott. Schaeffle).

RIVISTA DELLE RIVISTE: The North American Review (marzo) — The Atlantic Monthly (marzo) — The Westminster Review (marzo) — The Nineteenth Century (marzo) — Revue Scientifique (febbraio) — Nord und Süd (marzo) — Deutsche Revue (marzo).

SOMMARI: Libri ricevuti.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 4 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.6	759.0	753.7	754.1
Umido relat.	47	43	58	51
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	q. cop.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	12.6	18.2	14.0	16.2

Temperatura (massima 20.8
(minima 8.5
Temperatura minima all'aperto 7.8
Nella notte 8.5 7.2

Agenzia generale d'affari.
Vedi avviso in quarta pagina.

LE NOZZE D'ARGENTO

La giornata di ieri a Roma

Nella mattina i Reali ricevettero gli ambasciatori ed inviati straordinari che presentarono *loro le felicitazioni dei capi* degli Stati e dei Governi.

Una commissione di *signore*, presieduta dalla moglie del senatore Paternostro, ha presentato alla *Regina uno* splendido *album* con oltre 600 firme su *pergamene antiche rigate e fregiate* con gran gusto.

* * *

L'imperatore fece il giro di Centocelle, accompagnato dal generale Sonnaz. In piazza del Quirinale fu applaudito dalla folla.

L'imperatrice, accompagnata dalle sue dame, fu a visitare il *Foro Troiano* e il Colosseo.

L'arciduca Ranieri ha visitato minutamente l'Esposizione di belle arti.

* * *

Nel pomeriggio vi furono le corse alle Capannelle.

Vi si recarono in numerosi equipaggi il Re e la Regina, gl'imperiali di Germania, tutti i principi italiani e stranieri presenti a Roma, coi rispettivi seguiti, gli ambasciatori, ministri, ecc. *Spettacolo imponente, brillantissimo.* Folla enorme. I Sovrani ed i principi *furono continuamente acclamati* con entusiasmo nell'andata e nel ritorno, ordine perfetto.

Alla sera spettacolo di gala all'*Argentina.*

Alle 10 il teatro, illuminato a luce elettrica e a candele, era stipato di invitati. *Si fecero circa millecinquecento* inviti dal Municipio.

Le signore sfoggiarono splendidissime *toilettes*: gran sfarzo di spalle nude e di *gioielli.*

Magnifico l'effetto delle variopinte uniformi degli ufficiali esteri ed italiani sparsi per tutto il teatro. Decorazioni a profusione.

Alle 11, dopo il primo atto dell'opera, giunsero in teatro i Sovrani di Germania e d'Italia, i Principi italiani ed esteri. L'orchestra intuonò l'inno italiano e poi quello prussiano. Il pubblico tutto in piedi acclamò con entusiasmo; le signore sventolavano i fazzoletti.

L'Imperatrice e la Regina indossavano smaglianti *toilettes* adorne di perle e di brillanti.

I Sovrani ringraziavano sorridenti e ammirando lo spettacolo, veramente *grandioso, del teatro.*

L'ovazione durò parecchi minuti.

* * *

L'Imperatore, parlando col seguito, si mostrò entusiasta della giornata di ieri.

* * *

L'on. Martini ha telegrafato al sindaco di Tivoli annunziando che l'Imperatrice e la Regina si recheranno a visitare la villa Adriana e le cascate.

La gita è probabile che segua lunedì.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'infante Isabella in pericolo

Madrid 21 — I cavalli della vettura dell'infante Isabella presero la mano al cocchiere sul Prado, ma furono fermati da due individui che passeggiavano.

La vettura rimase danneggiata, ma la principessa ne uscì sana e salva.

Terribile uragano a Chicago. Venti impiegati travolti nelle acque

Chicago 21 — Un terribile uragano scoppiò improvvisamente nel lago Michigam nelle vicinanze dell'Esposizione. Gli oggetti inviati all'Esposizione non hanno sofferto, ma un'officina ch'era stata costruita sulle acque fu trasportata via con venti impiegati.

Invasione di briganti in America

Nuova Orleans 20 — I briganti s'impadronirono della città di Guerrero sconfiggendo le truppe.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 aprile.

Non osserviamo variazioni nella situazione che in questi ultimi giorni si mantiene stazionaria ed egualmente buona. Continua d'altronde la solita domanda nei generi fini i di cui prezzi sono sempre in favore, mentre restano pressochè nominali quelli delle greggie a titoli tondi, causa la mancanza di ordini per l'America.

Notiamo che la vendita di organzini 22|26 genere bello corrente a L. 81.50. — Così di bozzoli gialli Salonicco a fr. 17.40 in oro, a rendita.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO
(vedi in quarta pagina).

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *22 aprile 1893.*

Rendita	14 apr.	15 apr.	17 apr.	18 apr.	19 apr.	20 apr.	21 apr.	22 apr.
Ital. 5 % contanti	97.05	97.10	96.90	96.90	97.05	97.10	97.10	97.05
» fine mese	97.10	97.15	97.—	97.—	97.10	97.15	97.15	97.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.¼	97.¼	97.½	97.½	97.½	97.¼
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	303.—	304.—	304.—	304.—	304.—	303.—	303.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—	495.—
» » » 4 ½	502.—	505.—	501.—	497.—	505.—	501.—	502.—	502.—
» 5 % Banco di Napoli	469.—	470.—	469.—	468.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	465.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	507.—	507.—	507.—	507.—	508.—	508.—	502.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1330.—	1335.—	1320.—	1330.—	1316.—	1325.—	1330.—	1310.—
» di Udine	110.—	112.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—	110.—
» Popolare Friulana	115.—	112.—	115.—	116.—	112.—	112.—	115.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	268.—	265.—	268.—	268.—	268.—	265.—	263.—	265.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	700.—	695.—	697.—	695.—	697.—	700.—	701.—	702.—
» » Mediterranee	558.—	554.—	554.—	550.—	554.—	556.—	555.—	555.—
Cambi e valute								
Francia chequè	104.20	104.25	104.20	104.30	104.30	104.30	104.30	104.25
Germania »	128.15	128.—	128.20	128.¼	128.30	128.20	128.¼	125.¼
Londra »	26.21	26.21	26.21	26.24	26.34	26.24	26.24	26.22
Austria e Banconote »	216.¼	216.¼	216.¼	215.¼	215.½	215.—	216.¼	215.—
Napoleoni »	20.80	20.79	20.81	20.80	20.80	20.80	20.80	20.83
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.—	93.05	92.50	92.92	93.—	93.20	93.30	93.05
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	92.80	93.07	92.77	92.95	93.02	93.27	93.20	93.05

Tendenza calma

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da un litro circa lire 8 50

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista

A Maniago da Silvio Borunga, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che **soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete** in seguito ad *eccessi ed abusi sessuali.*

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore **P. E. Singer**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Vie Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo
a prezzi di fabbrica
delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

AGENZIA GENERALE
D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

ENRICO GIULIANI

Udine — Via Daniele Manin N. 7

D'affittarsi pel mese d'agosto Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi socio disponga da lire 4000 a lire 6000 per sviluppare maggiormente un negozio bene avviato nel centro della città, come pure lo si cederebbe a condizioni diverse.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi giovanotta brava di lavorare alle macchine da calze e maglierie, che sappia incominciare le calze dalla gamba alla punta; ottime condizioni.

Da mutuarsi lire mille e ventimila.

Ricercasi tre camere muri vuoti con piccola cucina.

Da vendersi casa civile con 40 campi terra, presso Cividale.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala, corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo - buonissime referenze.

Giovine ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenze.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Da vendersi un « Landeaux », un carrettino, sei fornimenti da cavallo, una macchina birra o biliardo. Prezzi da convenirsi.

Cercasi giovine trentenne per negozio manifatture e conosca la partita ramo fiori per la piazza di Milano. Buone referenze.

Vendesi un armadio, due letti ferro e numero 16 sedie.

Cercasi ragazzo apprendista per scrittorio.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Cercasi grano rosso e bianco, quintali 1500 per spedire a Treviso. Rivolgersi con campioni.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Si ricerca in Provincia negozio pizzicagnolo sia bene avviato, si darebbe buona cauzione.

Causa salute cedesi avviato caffè in Provincia.

Cercasi signorina educata, sappia disimpegnare lavori di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercasi domestica orfana. Buone referenze.

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Cercasi da comperare una casetta da lire 1000 a lire 2000.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

Cercasi socio capitale 1000 a 2000 lire, per sviluppare maggiormente una azienda già avviata; capitale assicurato.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo, Buonissime referenze.

Orario ferroviario.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.50 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.27 p.
oO. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.08 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 a.
M 3.32 p.	7.32 p.	O. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.40 p.	M. 8.10 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. R. A.	3.30 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Giesshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Cherini, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

GUARIRE

RADICALMENTE **e non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreto (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bassini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina) **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco